

# LEGGE SULLA CITTADINANZA - Legge 5 febbraio 1992, n. 91

## Art. 1.

### 1. E' cittadino per nascita:

- a) il figlio di padre o di madre cittadini;
- b) chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi...

## Art. 4.

1. Lo straniero o l'apolide, del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, diviene cittadino: ...

2. Lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data.

## Art. 9.

1. La cittadinanza italiana può essere concessa con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato, su proposta del Ministro dell'interno:

.....

d) al cittadino di uno Stato membro delle Comunità europee se risiede legalmente da almeno quattro anni nel territorio della Repubblica;

e) all'apolide che risiede legalmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica;

f) allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica.

## “MODIFICHE ALLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 91, E ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CITTADINANZA”

DISEGNO DI LEGGE approvato dalla Camera dei deputati il 13 ottobre 2015

(Con 310 sì, 66 no e 83 astenuti)

La legge 91/1992 verrebbe modificata per accelerare la concessione della cittadinanza ai bambini e ai giovani attraverso due diverse procedure:

### Primo canale: *ius soli temperato*.

La cittadinanza italiana può essere concessa al **nato in Italia** con almeno **un genitore con permesso di soggiorno permanente**. Il Permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo può essere richiesto dai cittadini stranieri in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- che soggiornano regolarmente in Italia da almeno **5 anni**;
- che sono titolari di un **permesso di soggiorno** in corso di validità;
- possono dimostrare la disponibilità di un **reddito** non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale riferito ad una qualsiasi tipologia di contratto (determinato o indeterminato ed anche apprendistato);
- che hanno superato un **test** di conoscenza della lingua italiana.

### Secondo canale: *ius culturae, secondo due modalità*

La cittadinanza italiana può essere concessa:

1. al minore straniero **nato in Italia o che vi ha fatto ingresso entro i 12 anni** che, ai sensi della normativa vigente, ha **frequentato regolarmente**, nel territorio nazionale, per almeno **cinque anni**, uno o più cicli presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale. Nel caso in cui la frequenza riguardi il corso di istruzione primaria, è altresì necessaria la conclusione positiva del corso medesimo.

- Esempio 1: bambino entrato a 3 anni, che completa con successo il ciclo elementare, può chiedere la cittadinanza a 10 anni, dopo aver finito le elementari.

- Esempio 2: bambino entrato a 8 anni, che frequenta regolarmente le scuole, può chiedere la cittadinanza a 13 anni.

2. allo straniero che ha fatto ingresso nel territorio nazionale **prima del compimento della maggiore età**, ivi legalmente **residente da almeno sei anni**, che ha **frequentato regolarmente**, ai sensi della normativa vigente, nel medesimo territorio, **un ciclo scolastico**, con il conseguimento del titolo

conclusivo, presso gli istituti scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ovvero un percorso di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale con il conseguimento di una qualifica professionale;

- Esempio. Un ragazzo entra in Italia a 16 anni, frequenta un corso triennale di formazione professionale e consegue il titolo a 20 anni, può chiedere la cittadinanza a 22 anni.

## L'IMPATTO(POTENZIALE) DELLA RIFORMA

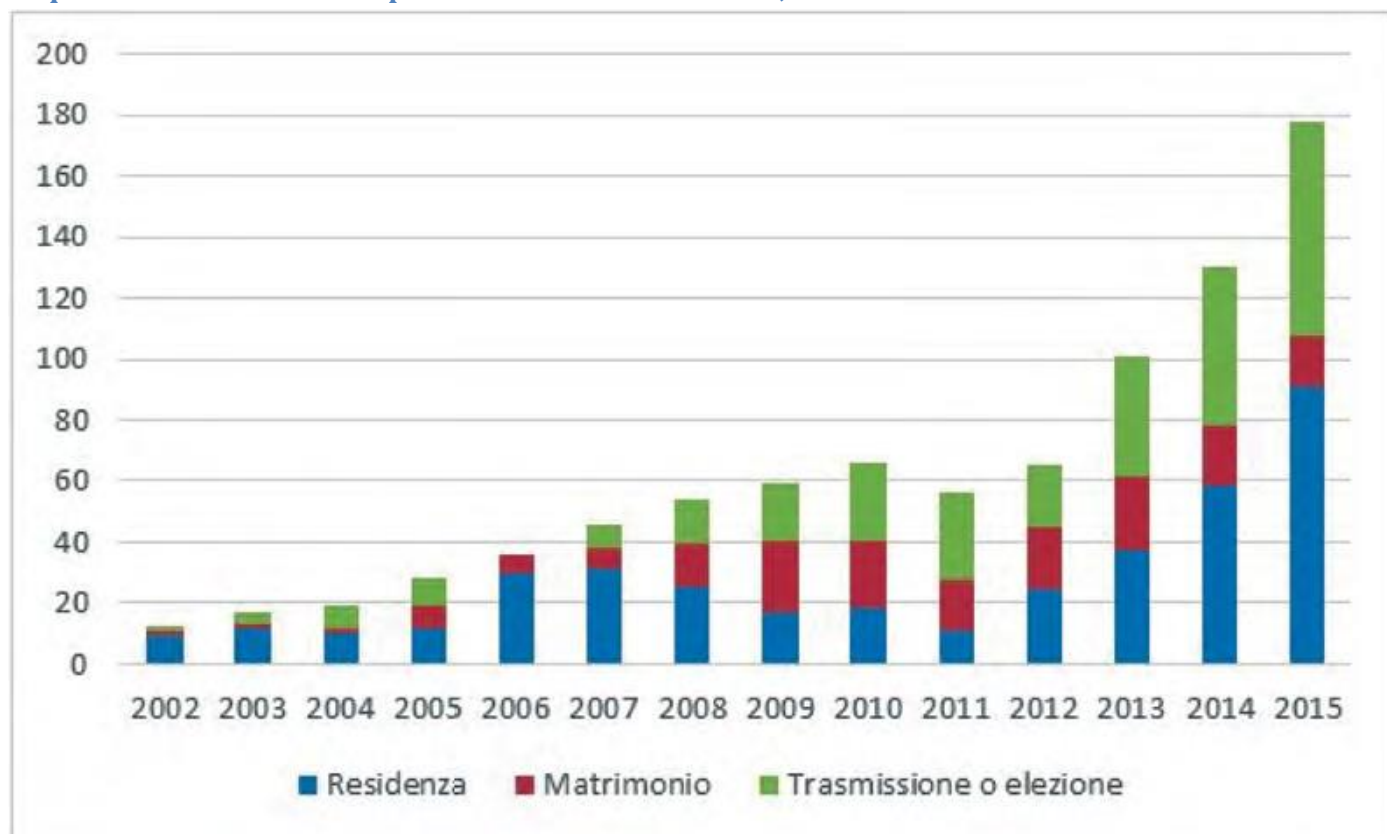
1. *Ius soli temperato*. In questo modo potrebbero acquisire la cittadinanza italiana i figli di immigrati nati in Italia dal 1999 ad oggi (oggi ancora minorenni) i cui genitori sono in possesso del Permesso Ue per soggiornanti di lungo periodo (cittadini extra Ue) o il "diritto di soggiorno permanente" (cittadini Ue). Considerando che i nati stranieri negli ultimi 17 anni sono stati 976 mila e che, secondo una recente indagine Istat, circa il 65% delle madri straniere risiede nel nostro paese da più di cinque anni, si stima che i nati stranieri figli di genitori residenti da almeno 5 anni siano **635 mila**.

2. *Ius culturae*. Partendo dai dati del MIUR relativi all'anno scolastico 2015/2016 (secondo cui gli alunni stranieri nati all'estero erano il 58,7% degli alunni stranieri complessivi, ovvero 478 mila alunni), possiamo stimare in **166 mila** gli alunni nati all'estero che hanno già completato 5 anni di scuola in Italia.

A questi 800 mila potenziali beneficiari immediati (circa l'80% del milione di minori stranieri residenti al 2016), cifra che rappresenta un valore massimo comprensivo dei minori già diventati italiani per trasferimento del diritto da parte del genitore che ha ottenuto la cittadinanza, vanno aggiunti i potenziali beneficiari che si aggiungeranno ogni anno (nuovi nati o coloro che completeranno i 5 anni di scuola), per una cifra compresa tra 55 e 62 mila.

## ALCUNI NUMERI SULLA CITTADINANZA

### Acquisizioni di cittadinanza per motivo della concessione, 2002-2015



Fonte: 2002-2011 dati Ministero dell'Interno e ISMU con stime CNR-IRPPS; 2012-2015 dati ISTAT.

Il più recente resoconto Istat ci informa che sono stati 202 mila gli stranieri divenuti italiani nel corso del 2016 e in circa 4 casi su 10 si tratta di minori che hanno acquisito la cittadinanza “dall’alto”: per trasmissione dai genitori, oppure, se nati in Italia e residenti continuativamente, per opzione una volta divenuti maggiorenni.

In valore assoluto nel 2015 (anno per cui si hanno dati comparabili a livello europeo e in Italia si sono registrate 178mila acquisizioni) questi giovani neocittadini sono stati ben 70 mila – quasi equivalenti al totale dei nati stranieri in Italia in quello stesso anno – e nel panorama dell’Unione Europea il nostro paese risultava già essere il primo per numero di acquisizioni di cittadinanza e il secondo, dopo la Francia, per la percentuale di minori coinvolti.

Il trend delle acquisizioni di cittadinanza evidenzia la tendenza dell’immigrazione a radicarsi nel Paese, quindi allo stato attuale, la nuova normativa più che allargare la platea dei potenziali nuovi cittadini sembra operare soprattutto una semplificazione e una anticipazione della naturalizzazione per i minori stranieri.

## LA SITUAZIONE IN EUROPA

Paesi	Riconoscimento alla nascita	Riconoscimento dopo la nascita
<b>Austria</b>	No	Su richiesta se residente da almeno 6 anni
<b>Belgio</b>	Automatico se un genitore è nato in Belgio e vi ha risieduto per almeno 5 anni nei 10 anni precedenti la nascita	Su richiesta tra i 18 e i 22 anni se residente per almeno 9 anni
<b>Danimarca</b>	No	Su richiesta tra i 21 e i 23 anni se residente in modo continuativo per almeno 10 anni
<b>Francia</b>	Automatico se un genitore è nato in Francia	Automatico a 18 anni se residente da almeno 5 anni dopo aver compiuto 11 anni; su richiesta tra i 13 e i 16 anni se residente da almeno 5 anni dopo aver compiuto 8 anni
<b>Germania</b>	Automatico se un genitore risiede in Germania da almeno 8 anni e possiede un permesso di residenza permanente	Su richiesta se residente legale per almeno 8 anni
<b>Grecia</b>	Automatico se un genitore è nato in Grecia e vi risiede in modo permanente o se entrambi i genitori vi risiedono in modo permanente da 5 anni	Su richiesta se entrambi i genitori risiedono in Grecia in modo permanente da 5 anni o, al 18° anno, se residente in modo continuo dalla nascita
<b>Italia</b>	No	Su richiesta tra i 18 e i 19 anni se si è residenti senza interruzioni dalla nascita
<b>Paesi Bassi</b>	Automatico se un genitore risiede in Olanda ed è nato da un genitore che risiedeva in Olanda	Su richiesta al 18° anno se residente dalla nascita
<b>Portogallo</b>	Automatico se un genitore è nato in Portogallo o, su richiesta, se vi risiede da almeno 5 anni	Automatico se un genitore risiede in Portogallo da almeno 5 anni e il minore ha frequentato i 4 anni della scuola primaria
<b>Regno Unito</b>	Automatico se un genitore ha un permesso di residenza permanente	Su richiesta dai 10 anni se residente dalla nascita
<b>Spagna</b>	Automatico se un genitore è nato in Spagna	Su richiesta ad ogni età se residente da almeno 1 anno